**#HELPUKRAINE - UN AIUTO AGLI UCRAINI IN FUGA DALLA GUERRA**

**Proponente: FONDAZIONE AVSI - CESENA**

Co-Proponente: IBO ITALIA – Organizzazione di Volontariato - FERRARA

Altri partner: ASSOCIAZIONE ITALIA-UCRAINA (BOLOGNA)

Partner in loco:

AVSI POLSKA

CARITAS ARCHIDIECEZJI LUBELSKIEJ -CARITAS DI LUBLINO-

DOBRI LIUDI BUKOVUNU KITSMAN (UCRAINA) – organizzazione di volontariato

Il progetto di emergenza proposto declina l’obiettivo generale “Fornire assistenza umanitaria e sanitaria ai profughi e sfollati ucraini” attraverso due obiettivi specifici:

1. Sostenere la prima accoglienza dei profughi ucraini nelle comunità di accoglienza nei paesi limitrofi

2. Sostenere e ricostruire il benessere psicologico delle vittime del conflitto ukraino, in particolare delle fasce vulnerabili della popolazione (donne, bambini, persone con bisogni speciali).

In questo contesto di emergenza, verrà applicato un approccio multisettoriale flessibile nelle località di intervento, confine polacco-ucraino per AVSI e il partner locale AVSI Polka e confine Rumeno-Ucraino per IBO e il partner locale DOBRI LIUDI BUKOVUNU (Good People Of Bukovina). Nelle località target e con i partner verranno implementate attività differenti, tutte collegate alla prima emergenza, scelte in base al bisogno evolutivo e al cambiamento del contesto di intervento.

Il coordinamento è garantito principalmente dalla partecipazione diretta di AVSI in tutti i Cluster tematici, nazionali e locali e al coinvolgimento in diversi gruppi di lavoro. Per alcune aree tematiche AVSI ha delle linee guida specifiche che aiutano lo staff ad apprendere la metodologia di valutazione dell'organizzazione. AVSI crede fortemente nell'approccio partecipativo perché: minimizza il rischio di esclusione di gruppi durante la progettazione e l'erogazione di beni e servizi; riconosce i rapporti di potere tra i gruppi (politici, sociali, economici, di genere, ecc.) con l'aiuto di un'organizzazione, economici, di genere, ecc.) che hanno il controllo delle risorse e quelli che non ce l'hanno; promuove un maggior rispetto dei diritti delle donne e l'uguaglianza di genere; favorisce la partecipazione dei bambini, in particolare degli adolescenti, promuove il loro riconoscimento come individui con diritti; porta ad una migliore accuratezza dei dati di base, Permette una comprensione e una risposta più olistica e completa.

Attività da realizzare in 3 MESI DI PROGETTO:

**Attività multisettoriale a Cernivtsi e nella zona di confine Romania-Ucraina**

L’attività mira a dare sostegno alla popolazione ucraina vulnerabile: famiglie con membri disabili, minori, sfollati, rifugiati e feriti a causa del conflitto, attraverso:

1. **Aiuto alla prima accoglienza** nell’area di Cernivtsi degli sfollati e delle famiglie residenti vulnerabili o rese vulnerabili a causa del conflitto. In base all’andamento del conflitto e ai flussi di movimento dei profughi, l’attività potrà rivolgersi anche a rifugiati in fuga attraverso la Romania.

Si prevede l’acquisto dei beni alimentari e non alimentari eventualmente disponibili direttamente in Ucraina. Parallelamente, grazie alla collaborazione del co-proponente e del partner Italia-Ucraina (Bologna), si prevede un’attività di raccolta e/o acquisto di prodotti alimentari a lunga conservazione, di prodotti per l’igiene personale, per l’infanzia, detergenti e dispositivi sanitari, oltre a farmaci e materiali per il primo soccorso. I beni raccolti in Emilia-Romagna verranno inviati in Ucraina attraverso camion. Si prevede il contributo della Regione Emilia-Romagna a copertura del costo di trasporto dall’Italia. In base all’andamento del conflitto e ai flussi di movimento dei profughi, e grazie alla pluriennale presenza sia di AVSI che di IBO Italia nel territorio rumeno, durante la realizzazione del progetto si valuterà inoltre la possibilità di effettuare gli acquisti in Romania e di provvedere all’eventuale trasporto in Romania o attraverso il confine rumeno-ucraino. Inoltre, in diverse strutture (come ad esempio scuole, ristoranti, accampamenti) adibite a luoghi di accoglienza per profughi e sfollati vi sono difficoltà di approvvigionamento energetico. Il partner locale pertanto richiede l’acquisto di almeno nr. 2 generatori di corrente a diesel, capacità di 5 KW per fornire energia a scuole e altri luoghi di rifugio per la popolazione in fuga.

1. **Azioni di sostegno psicologico alle famiglie ucraine** che vivono una condizione di elevato stress emotivo. A causa del conflitto i bambini, e in particolare coloro che hanno una disabilità, vivono una condizione di forte stress emotivo. La guerra è scoppiata in una situazione già molto complicata a causa della pandemia da Covid-19 che ha destabilizzato la salute mentale generale, facendo nascere condizioni di vario tipo (come lo stress da pandemia e la nebbia cognitiva post-Covid).

Per fornire un supporto anche psicologico si prevedono incontri settimanali con gruppi di famiglie, circa 25 persone. Non potendo garantire la possibilità di movimento e assembramento durante la situazione di emergenza, si prevede che l’attività possa essere realizzata anche da remoto, attraverso piattaforme per videoconferenze. Il sostegno della Regione Emilia-Romagna coprirà il costo per nr. 1 psicologa e per l’acquisto di giochi e altri materiali per le attività con i bambini.

**Attività multisettoriali di emergenza a Lublino e nella zona del confine Polonia-Ucraina**

L’attività intende rispondere ai due obiettivi specifici già delineati:

1. Sostenere la prima accoglienza dei profughi nelle comunità di accoglienza

Azione generale di distribuzione beni di prima necessità per gli ospiti dei centri di accoglienza; un’azione mirata di attività di supporto psicosociale per i bambini presenti nei centri, che ad oggi rappresentano la maggioranza dei profughi coinvolti. -Fornitura, distribuzione e Trasporto di beni, all’interno della Polonia e dalla Polonia all’Ukraina, in base alle destinazioni previste concordate con Hub distributivo di Leopoli e di Lublino. Questa attività sostiene la fornitura di bene essenziali, alimentari e non, incluso medicinali, in base ad una lista dei bisogni; ed il contributo per la copertura dei costi logistici legati al trasporto all’interno della Polonia e dalla Polonia all’Ukraina. AVSI Polska raccoglierà e acquisterà cibo (articoli non deperibili come pasta, riso, passata di pomodoro, legumi secchi e in scatola, biscotti etc.), articoli non alimentari, e medicine. Durante le distribuzioni il personale della Caritas sarà anche in grado di identificare alcuni bisogni specifici dei genitori e dei bambini delle famiglie destinatarie e nel caso di fornire un primo sostegno psicosociale.

1. Sostenere e ricostruire il benessere psicologico delle vittime del conflitto ukraino, in particolare delle fasce vulnerabili della popolazione (donne, bambini, persone con bisogni speciali); Grazie alla presenza dei partner sul territorio AVSI POLKA e CARITAS Archidiecezji Lubelskiej sarà possibile implementare le attività in 3 hub di prima accoglienza organizzati a Lublino (Polonia). Attività ludiche e ricreative per i bambini nei centri di transito. Allestimento di spazi informali riservati ai bambini all’interno dei posti di accoglienza temporanea e breve-medio termine per gli sfollati dall’Ukraina, - Attività ludico-ricreative: gioco, disegno, canto, musica - massimo 25 bambini per volta, età consigliata: 4-12 anni di preferenza - almeno 2 educatori per ogni attività - frequenza se possibile quotidiana, durata minima 1 ora 30.

BENEFICIARI Attività UCRAINA-POLONIA: 360 persone (120 famiglie) + 960 minori coinvolti

BENEFICIARI Attività UCRANIA-ROMANIA: 400 persone

Totale beneficiari diretti: 1.480

**Finanziamento: € 50.000**